



*Comitato economico e sociale europeo*

Bruxelles, 3 maggio 2004

**SESSIONE PLENARIA**

**28 E 29 APRILE 2004**

**SINTESI DEI PARERI ADOTTATI**

**I pareri del CESE sono accessibili in versione integrale e nelle 11 lingue  
ufficiali sul sito Internet del Comitato al seguente indirizzo:**

**<http://www.esc.eu.int> (rubrica "Documents")**

La sessione plenaria è stata caratterizzata dalla partecipazione del copresidente della Tavola rotonda UE-India Shri N.N. Vohra, che ha presentato il bilancio e le prospettive delle attività della Tavola rotonda UE-India.

## 1. STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

### • *Strategia per lo sviluppo sostenibile*

- **Relatore** : RIBBE (Attività diverse – DE)
- **Correlatore** : EHNMARK (Lavoratori – SE)
  
- **Riferimento** : Parere esplorativo – CESE 661/2004
  
- **Punti chiave**

La Commissione europea ha chiesto al Comitato economico e sociale europeo di redigere un parere esplorativo sulla strategia per lo sviluppo sostenibile. Tale parere costituirà un contributo ai principali orientamenti politici per la revisione della strategia che la Commissione dovrà adottare nel maggio 2004. La Commissione ha seguito attentamente i lavori di preparazione del Comitato, ed ha evidenziato il proprio interesse per la questione con la partecipazione della Commissaria per l'ambiente, Margot Wallström, alla terza riunione del gruppo di studio del CESE incaricato di elaborare il parere.

Nel parere esplorativo il Comitato analizza tutti gli aspetti relativi al percorso dell'UE verso lo sviluppo sostenibile nonché i modi in cui l'UE dovrebbe rafforzare la propria strategia di sviluppo sostenibile. Vi sono opinioni estremamente diversificate nella politica e nella società su cosa sia in concreto lo sviluppo sostenibile, su quello che sarà il suo impatto, su quello che accadrà se l'Unione europea non riuscirà ad attuare una politica di sviluppo sostenibile e su che cosa concretamente vada fatto e da chi per adeguare gli schemi di produzione e di consumo attualmente in vigore. Secondo il Comitato, un compito particolarmente importante della nuova strategia di sostenibilità consisterà nello spiegare che lo sviluppo sostenibile, a condizione di saper scegliere gli obiettivi e i mezzi, comporterebbe soprattutto cambiamenti positivi e che quindi, nel complesso, la società ne trarrà beneficio.

Sviluppo sostenibile vuol dire sviluppare ulteriormente l'economia di mercato, collegando ancor più strettamente l'ambiente, l'occupazione e la competitività con le questioni della giustizia distributiva e dell'equità intergenerazionale. Attualmente, le cosiddette "forze libere del mercato" sono già regolamentate – inter alia - da disposizioni ambientali e sociali e tale regolamentazione sarà potenziata mediante l'applicazione di un'apposita politica della sostenibilità. Di conseguenza, in alcuni settori la crescita beneficerà di nuovi impulsi mentre un eventuale sfruttamento non sostenibile delle

risorse potrebbe comportare perdite economiche in altri. La riduzione delle tendenze non sostenibili, richiede un dibattito su questioni quali la fiscalità, le sovvenzioni, le licenze e le regolamentazioni. Il ruolo delle aziende è assolutamente cruciale per conseguire lo sviluppo sostenibile.

Il Comitato ha esaminato come la strategia dello sviluppo sostenibile e quella di Lisbona siano in rapporto tra di loro e come si possano completare a vicenda in modo ottimale. La strategia dello sviluppo sostenibile ha tempi assai più lunghi e riguarda molti più aspetti di quelli trattati nella strategia di Lisbona.

La rielaborazione della strategia dello sviluppo sostenibile dovrà anche chiarire come le singole politiche dell'UE possano essere rese più coerenti e come possano essere collegate tra loro adeguate strategie di sostenibilità da avviare a livello nazionale, regionale e locale

Il successo della futura strategia di sostenibilità sarà tanto più probabile quanto più essa conterrà obiettivi e provvedimenti il più possibile quantificabili e stabilirà indicatori comprensibili per la verifica dei progressi compiuti e la valutazione dell'efficacia delle politiche. Da questo punto di vista lo sviluppo sostenibile, più che un obiettivo, è un processo, cosa che non facilita affatto la politica in materia.

Lo sviluppo sostenibile è infatti subordinato a un ampio consenso sociale e a un forte sostegno. La nuova strategia dovrà però essere elaborata e quindi attuata in modo completamente diverso rispetto a quanto avvenuto alla vigilia di Göteborg, nel contesto di un ampio dibattito politico. Le istituzioni dell'Unione devono organizzare procedure e strumenti ad hoc per garantire che le questioni dello sviluppo sostenibile siano affrontate e coordinate in maniera coerente.

– **Contatto:** *Johannes Kind*  
(Tel.: 00 32 2 546 91 11 – e-mail : [johannes.kind@esc.eu.int](mailto:johannes.kind@esc.eu.int))

• ***Uso sostenibile delle risorse naturali***

– **Relatore :** RIBBE (Attività diverse – DE)

– **Riferimento :** COM(2003) 572 def. – CESE 662/2004

– **Punti chiave**

Il Comitato accoglie con favore la comunicazione della Commissione in quanto una strategia sulle risorse è assolutamente necessaria per riuscire a dissociare in misura ancora maggiore lo sfruttamento delle risorse e i conseguenti effetti nocivi per l'ambiente dalla crescita economica.

Il Comitato reputa che l'orizzonte temporale della strategia, vale a dire 25 anni, sia decisamente troppo breve. Il Comitato appoggia l'intenzione della Commissione di concentrare l'attenzione sui problemi risolvibili a breve e medio termine, soprattutto per quanto riguarda lo sfruttamento eccessivo e in parte pericoloso delle risorse rinnovabili, ma questo non deve assolutamente indurre a trascurare i problemi a lungo termine già individuati sul fronte della disponibilità fisica e politica delle risorse non rinnovabili.

Il Comitato raccomanda di attribuire maggiore importanza all'idea della tutela delle risorse naturali e di sottolineare tale concetto inserendolo nel titolo della strategia. Sottolinea inoltre che anche i paesaggi costituiscono una risorsa importante e che le risorse rinnovabili, come ad esempio il legname, vanno considerate nel contesto del loro ecosistema, con le sue molteplici funzioni materiali e immateriali.

– **Contatto:** Johannes Kind

(Tel.: 00 32 2 546 91 11 – e-mail : [johannes.kind@esc.eu.int](mailto:johannes.kind@esc.eu.int))

## **2. MERCATO UNICO E SISTEMA FISCALE**

- ***Mercato interno senza ostacoli fiscali***

– **Relatore** : CASSIDY (Datori di lavoro – UK)

– **Riferimento:** COM(2003) 726 def. – CESE 663/2004

– **Punti chiave**

Il Comitato ha sostenuto l'impegno della Commissione per l'eliminazione delle distorsioni del mercato interno dovute all'esistenza di norme e regolamentazioni nazionali diverse sul trattamento fiscale delle società, un problema destinato ad aggravarsi con l'adesione all'UE di dieci nuovi Stati membri il 1° maggio 2004.

Occorre ora nuovo slancio per consolidare gli accordi sulle imposte societarie, ad esempio una convenzione tra gli Stati membri su quanto è ammissibile e quanto non lo è in relazione al regime fiscale nazionale. L'istituzione di una base imponibile comune è il passo prioritario. Il secondo passo dovrebbe essere la definizione di aliquote fiscali minime per le imposte societarie.

Il CESE ribadisce agli Stati membri, che esercitano la maggiore influenza, la necessità di un accordo che promuova l'espansione delle PMI al di là del paese di origine e con essa la creazione di posti di lavoro, di cui le PMI sono le prime artefici. Il Comitato appoggia fermamente la volontà della

Commissione di giungere a un accordo tra gli Stati membri su una base imponibile comune per le società.

Il Comitato riconosce infine le difficoltà incontrate dagli Stati membri nel modificare i loro regimi attuali. Essi devono poter comparare le loro entrate fiscali attuali con la quota che si vedrebbero probabilmente assegnare in un ipotetico altro sistema. Ciò richiederà un coordinamento aperto e un atteggiamento di fiducia reciproca generale tra gli Stati membri.

- **Contatto:** *Borbala Szij*  
(Tel.: 00 32 2 546 92 54 – e-mail : [borbala.szij@esc.eu.int](mailto:borbala.szij@esc.eu.int))

- ***Norme/luogo delle prestazioni di servizi***

- **Relatore :** BURANI (Datori di lavoro – IT)
- **Riferimento :** COM(2003) 822 def. – 2003/0329 (CNS) – CESE 659/2004
- **Punti chiave**

Il Comitato è favorevole all'introduzione della nuova norma in materia di prestazioni fra soggetti passivi.

Il CESE chiede tuttavia vengano chiarite alcune parti della direttiva (soprattutto per quanto riguarda i servizi di trasporto di passeggeri e di beni per le persone che non sono soggetti non passivi) per eliminare i margini di interpretazione delle disposizioni.

Il CESE ritiene che l'estensione ai servizi del sistema elettronico di scambio di dati sull'IVA (VIES) comporterebbe un onere significativo per le amministrazioni.

Il Comitato infine insiste per una revisione dell'intero sistema dell'IVA.

- **Contatto :** *Pawel Olechnowicz.*  
(Tel. : 00 32 2 546 99 72 – e-mail : [pawel.olechnowicz@esc.eu.int](mailto:pawel.olechnowicz@esc.eu.int))

- ***Periodi transitori/pagamenti interessi e canoni***

- **Relatore generale:** BURANI (Datori di lavoro – IT)
- **Riferimento :** COM(2004) 243 def. – 2004/0076 CNS – CESE 660/2004

– **Punti chiave**

Il Comitato approva la proposta della Commissione.

– **Contatto** : *Borbála Szij*

(Tel. : 00 32 2 546 92 54 - e-mail : [borbala.szij@esc.eu.int](mailto:borbala.szij@esc.eu.int))

### 3. MERCATO UNICO PER LE IMPRESE

• ***Fusioni transfrontaliere di società di capitali***

– **Relatore** : SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori – ES)

– **Riferimento** : COM(2003) 703 def. – 2003/0277 COD – CESE 664/2004

– **Punti chiave**

Il CESE ribadisce la propria opinione: la normativa proposta risulta positiva e pratica.

Il CESE desidera ciononostante segnalare alla Commissione due aspetti che non sono stati considerati nella proposta.

In primo luogo, l'assenza di regolamentazione in merito alla responsabilità degli amministratori e degli esperti che partecipano al processo di fusione. Va ricordato che l'articolo 15 della proposta del 1985 prevedeva un regime generale di responsabilità che faceva riferimento agli articoli 20 e 21 della terza direttiva sulle società. Pertanto, sarebbe giustificato in generale introdurre nella nuova proposta un articolo che stabilisca la responsabilità degli amministratori e degli esperti, non solo perché su questo punto vi è un ampio consenso in tutte le legislazioni nazionali, ma anche perché questo principio è contenuto in numerosi codici di condotta aziendali e in relazioni richieste dalla Commissione<sup>1</sup>.

In secondo luogo, sarebbe opportuno coordinare la proposta con le direttive vigenti e le nuove proposte di riforma fiscale del regime da applicare alle fusioni e a operazioni analoghe, dal momento che la fattibilità delle fusioni transfrontaliere nell'Unione europea sarà determinata non soltanto dalla facilità e

---

<sup>1</sup> Relazione del gruppo d'alto livello degli esperti del diritto delle società del 4 novembre 2002.

dalla certezza giuridica fornita da una regolamentazione societaria efficiente – alla quale punta la proposta di decima direttiva in esame – ma anche da un adeguato rapporto tra i costi e i vantaggi fiscali derivanti da dette operazioni di concentrazioni. Alla luce di quanto esposto, il CESE ritiene necessario il coordinamento fra la DG Mercato interno e la DG Affari economici e finanziari.

- **Contatto:** *Nemesio Martinez*  
(Tel.: 00 32 2 546 95 01 – e-mail : [nemesio.martinez@esc.eu.int](mailto:nemesio.martinez@esc.eu.int))

#### **4. SPAZIO EUROPEO DELLA FORMAZIONE, DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

- ***Europass II***

- **Relatore:** DANTIN (Lavoratori – FR)
- **Riferimento:** COM(2003) 796 def. – 2003/0307 COD – CESE 658/2004
- **Punti chiave**

Il Comitato condivide, nel complesso, il contenuto della proposta in esame.

Il dispositivo risulta, in tutta coerenza, la conseguenza logica - in termini di principi e di loro applicazione - di una serie di orientamenti e di decisioni adottati dai Consigli europei di Lisbona e di Barcellona, e ribaditi nella dichiarazione di Copenaghen del novembre 2002.

Una maggior trasparenza delle qualifiche e delle competenze è destinata ad agevolare la mobilità in tutta Europa a fini di lavoro, ma anche di istruzione e formazione.

Tale dispositivo contribuirà alla politica e allo sviluppo dell'occupazione. Offrendo una dimensione supplementare allo spazio europeo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento, esso è destinato a rafforzare la cittadinanza europea e a contribuire al tempo stesso al consolidamento del mercato unico.

Il Comitato approva l'istituzione in ciascuno Stato membro di una ANE, paragonabile, nella fattispecie, a uno "sportello unico".

Le parti sociali dovranno da parte loro essere coinvolte nell'attuazione del dispositivo.



La proposta di decisione risulterebbe maggiormente precisa se indicasse più chiaramente le modalità operative e i criteri adottati per definire gli strumenti, elaborati a livello europeo e settoriale, da inserire poi nel portafoglio Europass II.

Il Comitato sottolinea altresì l'importanza delle campagne d'informazione e di comunicazione, nonché della disponibilità su Internet di tutti gli elementi dell'iniziativa Europass ai fini di una sua riuscita.

Il Comitato suggerisce infine di effettuare una valutazione finanziaria al termine dei primi due anni di esercizio.

- **Contatto:** Alan Hick  
(Tel.: 00 32 2 546 93 02 – e-mail : [alan.hick@esc.eu.int](mailto:alan.hick@esc.eu.int))

## **5. SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

- ***Programma pluriennale/contenuti digitali***

- **Relatore generale :** PEGADO LIZ (Attività diverse – PT)
- **Riferimento :** COM(2004) 96 def. – 2004/0025 COD – CESE 665/2004
- **Punti chiave**

Il CESE appoggia la creazione del programma eContentplus, come incentivo alla riutilizzazione delle informazioni del settore pubblico e alla creazione di contenuti europei multilinguistici e multiculturali e raccomanda di:

garantire la diversità culturale e linguistica dell'Europa, la quale deve formare parte integrante dello sviluppo della società dell'informazione;

approfondire l'ambito di attuazione, e la rispettiva incidenza finanziaria, della misura "Rafforzare la cooperazione e la sensibilizzazione", al fine di attenuare l'eventuale aggravarsi di asimmetrie regionali tra i beneficiari della presente iniziativa comunitaria;

che le azioni e le relazioni di valutazione programmate prevedano, per quanto possibile, l'analisi comparativa del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi che hanno ricevuto il sostegno del programma.

- **Contatto :** *Raffaele Del Fiore*  
(Tel. : 00 32 2 546 97 94 – e-mail : [raffaele.delfiore@esc.eu.int](mailto:raffaele.delfiore@esc.eu.int))

## **6. TRASFORMAZIONI INDUSTRIALI**

- ***Politica commerciale e trasformazioni industriali***

- **Relatore generale:** LAGERHOLM (Datori di lavoro – SE)

- **Riferimento :** Parere d'iniziativa – CESE 668/2004

- **Punti chiave**

Il parere intende illustrare l'importanza per l'Unione europea di mettere in atto una politica commerciale vigorosa, motore di una crescita economica le cui ricadute sul mercato interno siano significative. La recente storia mostra come il settore siderurgico europeo abbia compreso meglio di altri l'interesse di anticipare le trasformazioni industriali. Uno strumento complementare essenziale per garantire la competitività e la crescita è tuttavia costituito da una concreta politica sociale e dell'occupazione. Il parere chiede una politica europea capace di battersi su diversi fronti: all'interno contro le pratiche di concorrenza sleale, a livello bilaterale con i propri partner ed infine a livello di OMC per garantire il libero accesso al mercato mediante una normativa commerciale multilaterale.

- **Contatto:** *Miguel Colera*  
(Tel. : 00 32 2 546 96 29 – e-mail : [josemiguel.colerarodriguez@esc.eu.int](mailto:josemiguel.colerarodriguez@esc.eu.int))

## **7. L'EUROPA ALLARGATA – STRATEGIA DI COESIONE**

- ***La coesione economica e sociale in Polonia***

- **Relatore :** BOVING (Datori di lavoro – DE)

- **Riferimento :** Relazione informativa – CESE 1074/2004 fin

- **Punti chiave**

La relazione informativa della sezione descrive globalmente la situazione socioeconomica in Polonia nella fase precedente l'adesione all'Unione.

Il documento illustra le condizioni dei diversi settori economici, e si sofferma in particolare sul declino del settore agricolo e di quello industriale.

La relazione contiene un bilancio delle riforme economiche che hanno fatto seguito al cambiamento di regime, descrive la situazione delle regioni polacche e sottolinea l'aumento del divario tra le regioni.

Il documento analizza infine la situazione della società civile polacca ed evidenzia la grave situazione del mercato del lavoro.

- **Contatto :** *Pawel Olechnowicz.*  
(Tel. : 00 32 2 546 99 72 – e-mail : [pawel.olechnowicz@esc.eu.int](mailto:pawel.olechnowicz@esc.eu.int))

## **8. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE**

- **Convenzione di Århus/Accesso alla giustizia**
  - **Relatore :** SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori – ES)
  - **Riferimento :** COM(2003) 624 def. – 2003/0246 COD – CESE 667/2004
  - **Contatto :** *Silvia Calamandrei*  
(Tel. : 00 32 2 546 96 57 – e-mail : [silvia.calamandrei@esc.eu.int](mailto:silvia.calamandrei@esc.eu.int))

- **Convenzione di Åhrus/Istituzioni comunitarie**
  - **Relatore :** SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori – ES)
  - **Riferimento :** COM(2003) 622 def. – 2003/0242 COD – CESE 666/2004
  - **Contatto :** *Silvia Calamandrei*  
(Tel : 00 32 2 546 96 57 – e-mail : [silvia.calamandrei@esc.eu.int](mailto:silvia.calamandrei@esc.eu.int))



## **9. SICUREZZA ALIMENTARE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

- ***Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari***

- **Relatore** : SHARMA (Datori di lavoro – UK)

- **Riferimento** : COM(2003) 689 def. – 2003/0272 COD – CESE 654/2004

- **Contatto** : *Robert Wright*

- (Tel. : 00 32 2 546 91 09 – e-mail : [robert.wright@esc.eu.int](mailto:robert.wright@esc.eu.int))*

- ***Batterie ed accumulatori***

- **Relatore** : PEZZINI (Datori di lavoro – IT)

- **Riferimento** : COM(2003) 723 def. – 2003/0282 COD – CESE 655/2004

- **Contatto** : *Robert Wright*

- (Tel. : 00 32 2 546 91 09 – e-mail : [robert.wright@esc.eu.int](mailto:robert.wright@esc.eu.int))*

## **10. CODIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA**

- ***Ambiente idrico/Inquinamento provocato da sostanze pericolose (versione codificata)***

- **Relatore** : SÁNCHEZ MIGUEL (Lavoratori – ES)

- **Riferimento** : COM(2003) 847 def. – 2003/0333 COD – CESE 656/2004

- **Contatto**: *Johannes Kind*

- (Tel.: 00 32 2 546 91 11 – e-mail : [johannes.kind@esc.eu.int](mailto:johannes.kind@esc.eu.int))*

- ***Qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento (versione codificata)***

- **Relatore** : SANTIAGO (Datori di lavoro – PT)

- **Riferimento** : COM(2004) 19 def. – 2004/0002 COD – CESE 657/2004

- **Contatto** : *Robert Wright*

- (Tel. : 00 32 2 546 91 09 – e-mail : [robert.wright@esc.eu.int](mailto:robert.wright@esc.eu.int))*

---